

I. C. S.
ALDO MORO



Ministero
dell'Istruzione
e del Merito

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Francesca
Pon 2014
Piano Nazionale
Qualità e Merito
2010/2011



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

PQM Piano Nazionale
Qualità e Merito
2010/2011

Assessorato
Istruzione
Formazione
e Lavoro

SNV
2012



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuola Infanzia, Primaria e S.S. 1° grado

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612PEC:

ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it sito web : www.aldomoromaddaloni.edu.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI



Delibera n. 6 del Collegio dei docenti del 30.10.2025

Delibera n. 16 del Consiglio di Istituto del 31.10.2025

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento tiene conto della seguente normativa di riferimento:

- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- DPR 24 giugno 1998, n° 249 ("Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, D.L. n. 137 del 01/09/08
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega pr il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- D.Lgs. 62/2017 sulle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo Pag. 2 a 13
- Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e relative "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico"
- Legge 92/2019 e "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" e D.M. n. 183 del 7 settembre 2024
- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2019-21;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 gennaio 2024, n. 14, recante "Adozione dei modelli di certificazione delle competenze";
- Circolare dell'11 luglio 2024 recante "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo d'istruzione;
- Legge 70/2024 che ha esteso l'ambito di intervento della Legge 71/2017 oltre che al contrasto al cyberbullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo
- Legge 150/2024 (Revisione in materia di valutazione degli studenti compresa la valutazione del comportamento) che modifica e integra il D.Lgs. 62/2017.
- O.M. n.3 del 9/01/2025, sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado e successiva Nota MIM n. 2867 del 23/01/2025
- Nuovo statuto degli studenti e studentesse emanato con DPR n. 134 del 8/08/2025, pubblicato in G.U. il 25/09/2025 in vigore dal 10/10/2025.

PREMESSA

Il regolamento di disciplina dell' I.C. Aldo Moro di Maddaloni, approvato dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, uniformandosi a quanto disposto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 24 giugno 1998) come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 134, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e con l'obiettivo di ristabilire un equilibrio nei rapporti tra studenti, scuole e famiglie, rafforzando i principi di partecipazione e rispetto reciproco.

Esso intende anche dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5 della legge 17 maggio 2024, n. 70, che prevede un maggiore impegno delle istituzioni scolastiche per riconoscere e affrontare episodi legati a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, così come a situazioni di dipendenza da sostanze o comportamenti a rischio.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 bis e al comma 3 della normativa novellata, la nostra istituzione scolastica, che ha già adottato, nell'ambito della propria autonomia, un **codice interno** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, con il presente regolamento intende effettuare il recepimento delle Linee di orientamento, con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei predetti fenomeni.

Cercando di rafforzare la funzione educativa delle sanzioni disciplinari, il presente regolamento si pone l'obiettivo di superare una logica meramente punitiva, promuovendo misure che stimolino negli studenti la riflessione sulle proprie azioni e incentivino una partecipazione più consapevole ed attiva alla vita della comunità scolastica.

La revisione della disciplina relativa alle sanzioni comporta un cambiamento significativo nell'approccio ai provvedimenti di allontanamento dalle lezioni, che verranno ora modulati secondo modalità differenziate. In questo nuovo quadro normativo, l'allontanamento non rappresenta più soltanto un momento di sospensione, ma diventa un'opportunità formativa, il cui fine è quello di fornire agli studenti coinvolti strumenti concreti per riflettere, comprendere le conseguenze del proprio comportamento e intraprendere percorsi di riparazione, in un'ottica di crescita personale e di responsabilizzazione.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono titolari di diritti che vanno riconosciuti, rispettati e promossi in ogni ambito della vita scolastica, nel pieno rispetto della loro identità personale, culturale e sociale, quali:

- **Diritto all'apprendimento:** Ogni studente ha diritto a un'istruzione di qualità, che favorisca lo sviluppo delle proprie capacità, il successo formativo e la piena realizzazione personale.
- **Diritto al rispetto della persona:** Gli studenti devono essere trattati con rispetto e senza discriminazioni di alcun tipo, per motivi legati all'età, al genere, alla provenienza culturale, alla religione, all'orientamento personale o ad altre condizioni individuali.

- **Diritto alla partecipazione:** Gli studenti hanno diritto a esprimere liberamente le proprie opinioni e a partecipare attivamente alla vita scolastica, anche attraverso gli strumenti della rappresentanza (consigli di classe e d'istituto, assemblee).
- **Diritto alla tutela della privacy:** I dati personali e le informazioni che riguardano lo studente devono essere trattati nel rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione alla riservatezza e alla dignità della persona.
- **Diritto alla sicurezza:** La scuola si impegna a garantire ambienti sicuri, accoglienti e inclusivi, in cui ogni studente possa sentirsi protetto e valorizzato.
- **Diritto all'ascolto:** Gli studenti devono poter essere ascoltati in tutte le situazioni che li riguardano direttamente, in particolare nei procedimenti disciplinari e nelle scelte educative rilevanti.
- **Diritto all'informazione:** Gli studenti devono essere informati in modo chiaro e tempestivo riguardo alle regole dell'istituto, alle decisioni che li coinvolgono, agli obiettivi didattici e alle modalità di valutazione.

Tali diritti si esercitano in un contesto di corresponsabilità educativa, come definito nel Patto Educativo di corresponsabilità, sottoscritto tra scuola, studenti e famiglie.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Per vivere serenamente e responsabilmente nella comunità scolastica, ogni studente è tenuto ad osservare precisi doveri, declinati nel Patto Educativo di Corresponsabilità, quali:

- **Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio** con costanza, partecipazione e responsabilità.
- **Mantenere un comportamento corretto e rispettoso** nei confronti del personale scolastico, dei compagni e di tutti i membri della comunità scolastica, evitando comportamenti lesivi della dignità altrui, sia in presenza che online.
- **Rispettare le regole dell'Istituto**, comprese quelle relative alla puntualità, all'utilizzo degli spazi e dei materiali comuni, alla sicurezza e al decoro.
- **Utilizzare in modo responsabile i dispositivi digitali e la rete**, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Istituto e della normativa vigente, evitando l'uso improprio di telefoni cellulari, social media e intelligenza artificiale durante le attività scolastiche, e riconoscendone rischi e potenzialità.
- **Evitare ogni forma di violenza, bullismo o discriminazione, sia verbale che fisica, inclusi il cyberbullismo** e gli atti compiuti attraverso le piattaforme digitali, impegnandosi a segnalare tempestivamente situazioni di disagio o comportamenti scorretti a figure adulte di riferimento.
- **Partecipare attivamente alle attività educative e formative proposte dalla scuola**, in particolare quelle relative all'educazione alla legalità, alla cittadinanza digitale, alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione del benessere.
- **Contribuire alla cura degli ambienti scolastici e delle attrezzature**, evitando danneggiamenti e segnalando tempestivamente eventuali problemi.
- **Collaborare con docenti e compagni in un clima di dialogo costruttivo e di partecipazione attiva** alle attività didattiche.

- **Accettare le conseguenze delle proprie azioni**, partecipando con consapevolezza e impegno alle eventuali attività di riflessione o di cittadinanza solidale previste in caso di sanzioni disciplinari, riconoscendone il valore formativo ed educativo.

L'adempimento dei doveri scolastici è parte integrante del percorso formativo e rappresenta un'importante occasione di crescita, finalizzata alla costruzione del senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI

I **comportamenti sanzionabili** sono suddivisi tra “**mancanze disciplinari lievi e medie**”, violazioni delle regole di comportamento e di condotta e “**mancanze disciplinari gravi**”, atti che denotano violenza o comunque offesa alla dignità e al rispetto della persona umana e degli ambienti. Una sezione a parte riguarda i casi di **bullismo e cyberbullismo**, per i quali si rimanda al **Codice Interno della scuola per il contrasto al bullismo e cyberbullismo**.

AMBITO 1: MANCANZE DISCIPLINARI LIEVI E MEDIE

A - Assenze e ritardi

- A1 - Assenze non giustificate
- A2 - Ritardi in ingresso
- A3 - Permessi in entrata e/o in uscita
- A4 - Comportamenti che ostacolino la comunicazione Scuola/Famiglia (falsificazione firme, uso improprio della password e PIN del RE etc.)
- A5 - Inadempienza della frequenza o dell'obbligo scolastico. Assenze non giustificate, configurabili come dispersione scolastica

B - Mancato assolvimento dei doveri scolastici

- B1 - Compiti non eseguiti
- B2 - Presentarsi sprovvisti del materiale didattico richiesto e del diario personale.

C - Introduzione ed uso a scuola di materiali non didattici

- C1 - Uso di materiale estraneo allo svolgimento delle attività didattiche
- C2 - Uso non autorizzato dello smartphone negli spazi scolastici e durante le uscite didattiche /viaggi di istruzione
- C3 - Uso improprio o non autorizzato di devices multimediali
- C4 - Effettuare senza autorizzazione foto e/o video negli spazi della scuola. Diffondere in rete immagini o video diffamatorie, che coinvolgano la comunità scolastica.

D - Comportamenti non adeguati

- D1 - Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico e/o linguaggio non adeguato al contesto scolastico.
- D2 - Assumere comportamenti tali da impedire il sereno svolgimento delle lezioni e delle uscite didattiche/viaggi d'istruzione. Mostrarsi oppositi alle attività didattiche. Trattenersi fuori dall'aula senza valido motivo. Disturbare le lezioni nelle altre aule o durante gli spostamenti nei corridoi.
- D3 - Assumere atteggiamenti irrispettosi, quali derisioni o scherzi che diffamano i compagni, offese e dispetti

a terzi, etc. Sottrarre o danneggiare oggetti altrui.

D4 - Mancanza di rispetto dell'ambiente scolastico e delle norme di sicurezza: tenere gli zaini fuori posto, non gettare i propri rifiuti negli appositi contenitori, lanciare oggetti dalle finestre o in classe tra compagni, usare i servizi igienici in modo non corretto, imbrattare arredi e spazi scolastici, etc.

D5 - Uso di sigarette o similari e di bevande alcoliche/energy drink negli spazi della scuola.

AMBITO 2: MANCANZE DISCIPLINARI GRAVI

E - Mancanze gravi verso terzi

E1 - Mancanza di rispetto verbale e gestuale a scuola o durante le uscite didattiche/viaggi di istruzione.

E2 - Atteggiamenti provocatori e/o di prepotenza.

E3 - Atti violenti i e pericolosi (lancio di oggetti, calci, spintoni, sgambetti, schiaffi, pugni, ecc.)

E4 - Lesioni volontarie.

F - Mancanze gravi verso ambienti e spazi comuni

F1 - Possesso di oggetti pericolosi.

F2 - Possesso e uso di oggetti pericolosi.

F3 - Mancato rispetto dell'ambiente scolastico: danneggiare spazi scolastici, arredi, attrezzature digitali, etc.

Mancato rispetto degli ambienti durante visite, gite o manifestazioni scolastiche.

F4 - Atti vandalici a danno delle strutture scolastiche o ricettive: incendio, allagamenti, etc.

F5 - Furti

AMBITO 3: MANCANZE DISCIPLINARI RICONDUCIBILI AD ATTI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO

G - Bullismo e cyberbullismo

G1 - Atteggiamenti provocatori di sopraffazione, intimidazione e prepotenza

G2 - Divulgazione con qualsiasi mezzo di immagini e/o video che coinvolgano la comunità scolastica e siano lesivi della dignità delle persone

L'ambito 3 si riferisce ai casi individuati in base all'applicazione del codice interno per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari mirano a rafforzare negli studenti il senso di responsabilità personale, a favorire la riflessione critica sui comportamenti scorretti e a ristabilire relazioni corrette e rispettose all'interno della comunità scolastica.

Ogni provvedimento disciplinare si fonda sul principio della responsabilità individuale: lo studente può essere oggetto di sanzione solo per fatti a lui direttamente riconducibili.

Nessuna sanzione può essere comminata senza aver prima garantito allo studente il diritto di esprimere le proprie ragioni, in un contraddittorio che ne tuteli la dignità e favorisca un dialogo formativo.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengono commesse all'interno dell'edificio scolastico o al di fuori dell'Istituto, durante le attività curricolari, extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Il comportamento disciplinare, pur essendo un aspetto rilevante della vita scolastica, resta distinto dalla valutazione degli apprendimenti: pertanto, eventuali infrazioni non incidono sul rendimento scolastico. Tuttavia, la ripetizione di comportamenti scorretti può influire sul voto di comportamento. Nei casi più gravi, le sanzioni potranno comportare anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le sanzioni devono essere sempre temporanee, proporzionate alla gravità della condotta e orientate, ove possibile, alla riparazione del danno arrecato.

Allo studente viene offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a beneficio della comunità scolastica, secondo modalità e tempi stabiliti in sede di provvedimento disciplinare. Sebbene finalizzata al recupero educativo, la sanzione conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione nei confronti di comportamenti contrari alle regole della convivenza.

La durata di ogni sanzione è definita in modo chiaro, proporzionato al fatto accaduto e valutato caso per caso, tenendo conto di eventuali circostanze aggravanti come l'intenzionalità o la reiterazione del comportamento scorretto.

TIPOLOGIA DI SANZIONI

Le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento sono graduate in base alla natura, alla gravità e all'eventuale reiterazione del comportamento scorretto. Ogni misura deve essere commisurata al contesto e orientata alla funzione educativa e riparativa, nel rispetto dei diritti e della dignità dello studente.

Le sanzioni applicabili sono le seguenti:

1. Richiamo verbale

È il primo intervento educativo, adottato per infrazioni lievi e occasionali. Viene effettuato dall'insegnante o dal personale scolastico preposto, con l'obiettivo di richiamare lo studente al rispetto delle regole e al senso di responsabilità.

2. Annotazione sul registro elettronico

Utilizzata per segnalare comportamenti ripetuti o più significativi, rappresenta una forma ufficiale di comunicazione interna, utile anche per il monitoraggio della condotta.

3. Nota disciplinare sul registro elettronico

È una sanzione formale che documenta comportamenti non conformi al regolamento scolastico. Comporta, di norma, una comunicazione alla famiglia.

Le note disciplinari devono essere registrate sul RE seguendo le indicazioni contenute nella tabella allegata

4. Comunicazione ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione

Nei casi di condotte persistenti o particolarmente inappropriate, si procede a una comunicazione formale scritta alla famiglia, con possibilità di convocazione per un confronto diretto.

5. Misure alternative o integrative di tipo educativo e riparativo

Queste misure possono accompagnare o sostituire le sanzioni tradizionali e sono finalizzate a promuovere la riflessione, il cambiamento e la riparazione del danno causato. Tali attività comprendono:

- ❖ Attività di riflessione personale, come la scrittura di relazioni o la lettura di testi educativi;

- ❖ Attività di approfondimento di argomenti di educazione civica per favorire e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana/ attività di approfondimento di argomenti di educazione alla legalità per favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica DM 183 del 07/09/2024) assegnata dal docente che ha erogato la sanzione/dal CdC in base alla gravità della mancanza.
- ❖ Peer tutoring e partecipazione a progetti di counseling, che favoriscono l'integrazione dello studente nella comunità scolastica attraverso il supporto e l'accompagnamento da parte di compagni o professionisti, per sviluppare la consapevolezza del proprio comportamento e le competenze relazionali;
- ❖ Sportello di ascolto, dove lo studente ha la possibilità di confrontarsi con figure di riferimento (insegnanti, counselor, psicologi) per riflettere sui propri comportamenti e migliorare la gestione delle emozioni;
- ❖ Produzione di materiale divulgativo a favore della comunità scolastica, come disegni, elaborati, piccole dispense o materiale digitale, che possano contribuire a sensibilizzare e educare gli altri al rispetto delle regole di convivenza.

6. **L'allontanamento dalle lezioni e non più dall'intera comunità scolastica (DPR 8 agosto 2025, n. 134)**

Considerando che il numero dei giorni di allontanamento è proporzionato alla gravità del fatto, le sanzioni disciplinari che possono essere applicate dal Consiglio di classe sono le seguenti:

- a. **allontanamento dalle lezioni fino a due giorni:** il **consiglio di classe** con adeguata motivazione dovrà assegnare **un'attività di approfondimento di cittadinanza attiva e solidale** in misura proporzionale all'orario scolastico e connessa al PTOF.
- b. **allontanamento dalle lezioni dai tre giorni ai quindici giorni:** il **consiglio di classe** dovrà prevedere, con adeguate motivazioni, delle **attività di cittadinanza attiva e solidale**, in misura proporzionale all'orario scolastico ed al numero di giorni di allontanamento. *Tali attività dovranno essere inserite nel PTOF e dovranno aver luogo presso strutture ospitanti individuate dall'USR con le quali l'istituzione scolastica stipulerà convenzioni.* In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti e nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le **attività di cittadinanza attiva e solidale**, svolte presso la scuola, saranno promosse attraverso *"esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà"*.

Le **Attività di cittadinanza attiva e solidale**:

- avranno "finalità educative"
- tenderanno al "rafforzamento del senso di responsabilità"
- tenderanno "al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica"
- tenderanno "al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica"

Il **mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale** sarà valutato nell'ambito dell'attribuzione del voto di comportamento.

- c. **allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni:** Il **Consiglio d'Istituto** è competente ad adottare sanzioni che comportano l'allontanamento dallo svolgimento delle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, in presenza di atti violenti o aggressioni verso il personale scolastico o altri studenti, al fine di tutelare la sicurezza e l'incolumità di tutti

Il percorso di recupero educativo è promosso in coordinamento con la famiglia, i servizi competenti e, ove necessario, l'autorità giudiziaria.

L'obiettivo del percorso è l'inclusione, la responsabilizzazione e il reintegro dello studente nella comunità scolastica, attraverso interventi educativi e di supporto mirati.

L'art. 1 della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 prevede che l'attribuzione del **voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione finale comporta la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo.**

ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono sempre adottati dal **Consiglio di classe**, presieduto dal Dirigente Scolastico o da docente da lui delegato. Il Consiglio di Classe è l'organo competente ad irrogare le sanzioni secondo le procedure previste dalla normativa vigente che devono essere attivate entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni non può essere più praticata mentre restano valide altre forme di intervento quali per esempio il richiamo verbale e l'annotazione sul registro elettronico. Il Consiglio di Classe o di Interclasse è convocato dal Dirigente Scolastico in maniera tempestiva .

Il verbale della riunione, da depositare agli atti della scuola, deve contenere:

- **Verifica della presenza** dei docenti assegnati alla classe e dei rappresentanti dei genitori;
- **Descrizione dettagliata** dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- **Riferimento alla comunicazione inviata ai genitori**, con indicazione dell'ordine del giorno;
- **Richiamo alle norme del Regolamento di disciplina violate**;
- **Proposta di sanzione disciplinare**, con relative motivazioni, approvata a maggioranza;
- **Eventuali dichiarazioni a verbale** dei partecipanti alla riunione;
- **Firme** del Dirigente Scolastico (o del docente da lui delegato) e del segretario verbalizzatore.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia dello studente, in forma scritta, l'esito del provvedimento disciplinare.

La comunicazione deve includere:

- **Estremi della deliberazione;**
- **Entità della sanzione e eventuali sanzioni accessorie;**
- **Motivazione della sanzione;**
- **Decorrenza e durata della sanzione;**
- **Termini e modalità** per eventuali impugnazioni, con indicazione dell'organo competente.

Se vi è incompatibilità di un membro dell'organo collegiale questi non prenderà parte alla seduta.

La sanzione disciplinare è adottata a maggioranza. A parità il voto del Dirigente Scolastico ha valore doppio. Non è consentita l'astensione.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio d'Istituto è convocato entro tre giorni dall'accertamento dei fatti, salvo situazioni di particolare gravità che giustifichino una convocazione immediata, anche al termine della stessa giornata scolastica. In tale sede, sono convocati anche i genitori o tutori legali dell'alunno/a interessato/a, i quali hanno diritto di essere ascoltati.

Durante la seduta, vengono acquisiti i seguenti documenti:

- **verbale** del Consiglio di classe/interclasse;
- **eventuale provvedimento di allontanamento cautelare** immediato dalla comunità scolastica, adottato dal Dirigente Scolastico.

Il verbale della riunione, da depositare agli atti della scuola, deve contenere:

- a) **verifica della presenza** dei consiglieri, con quorum deliberativo di almeno la metà più uno degli aventi diritto;
- b) **descrizione dettagliata e contestualizzata** dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- c) **riferimento alla formale convocazione** del Consiglio di Istituto, con precisa indicazione dell'ordine del giorno;
- d) **richiamo alle norme del Regolamento** di disciplina violate dall'alunno/a;
- e) **esplicitazione della proposta di sanzione** disciplinare, con relative motivazioni, approvate a maggioranza;
- f) **registrazione di eventuali dichiarazioni** a verbale dei partecipanti alla riunione;
- g) **firme** di sottoscrizione del Presidente del Consiglio d'Istituto e del segretario verbalizzatore.

Il Dirigente Scolastico comunica per iscritto alla famiglia dell'alunno/a il provvedimento disciplinare assunto, specificando:

- gli **estremi della deliberazione**;
- l'**entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie**;
- la **motivazione**;
- la **decorrenza e la durata della sanzione**;
- i **termini e l'organo presso cui è possibile presentare eventuali impugnazioni**.

La comunicazione deve avvenire in forma scritta, preferibilmente tramite posta elettronica

ORGANO DI GARANZIA

Composizione

L'Organo di Garanzia Interno è composto da:

- Il Dirigente Scolastico;
- Due docenti designati dal Consiglio di Istituto;
- Due genitori designati dal Consiglio di Istituto.

Compiti

L'Organo di Garanzia Interno ha i seguenti compiti:

- Esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti in merito alle sanzioni disciplinari irrogate, ai sensi del Regolamento sui diritti-doveri e sanzioni disciplinari;
- Affrontare problematiche relative all'interpretazione e all'applicazione del Regolamento sui diritti-doveri e sanzioni disciplinari, proponendo soluzioni adeguate;
- Esprimere pareri e fornire consulenze, su richiesta del Dirigente Scolastico, riguardo a situazioni di conflitto tra gli attori scolastici, in particolare tra studenti e docenti o tra docenti e genitori;
- Formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Ambito di intervento

L'Organo di Garanzia può essere interpellato, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche per risolvere conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Procedura di ricorso all'organo di garanzia

- Contro le sanzioni disciplinari, è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
- L'Organo di Garanzia Interno deve decidere sul ricorso entro 10 giorni dalla presentazione.
- Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si considera confermata.
- In caso di ricorso, l'esecuzione della sanzione è sospesa fino alla decisione dell'Organo di Garanzia.

Modalità operative

- L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere su ricorsi riguardanti sanzioni disciplinari.
- Le decisioni sono prese a maggioranza. In caso di parità, si procede a una seconda votazione; se anche questa risulta in parità, la sanzione non è applicabile e decade.
- Le decisioni sono adottate con voto a scrutinio segreto; l'astensione non è ammessa.
- Le sedute sono verbalizzate in apposito registro.
- Le decisioni assunte vengono comunicate per iscritto e notificate alle persone interessate.

Durata in carica

L'Organo di Garanzia Interno resta in carica per un periodo di tre anni.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI
TIPOLOGIA DI INFRAZIONI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE

MANCANZE DISCIPLINARI		
Comportamento che determina la sanzione	Sanzione e procedure	Organo competente
Assenze e ritardi - A		
A1 Assenze non giustificate	Giorno di rientro: richiamo verbale Il secondo giorno: annotazione sul RE	Docente prima ora
	Mancata giustifica al terzo giorno: nota disciplinare	Docente prima ora
	In caso di perseveranza: nota disciplinare e convocazione dei genitori fatta dal coordinatore	Docente prima ora comunica al coordinatore
A2 Ritardi in ingresso	Segnalazione del ritardo sul RE e conseguente giustifica del genitore entro 3 giorni	Docente prima ora
	In caso di mancata giustifica e o/ di perseveranza, già dal terzo ritardo: nota disciplinare e convocazione dei genitori fatta dal coordinatore	Docente prima ora comunica al coordinatore
A3 Permessi in entrata e/o in uscita	In caso di sfioramento del limite consentito - max. 5 per ciascun quadri mestre - nota sul RE e convocazione dei genitori N.B. Monitoraggio mensile del coordinatore.	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
A4 Comportamenti che ostacolino la comunicazione Scuola/Famiglia (falsificazione firme, uso improprio della password e PIN del RE etc.)	Nota disciplinare e convocazione dei genitori	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
A5 Inadempienza della frequenza o dell'obbligo scolastico. Assenze non giustificate, configurabili come dispersione scolastica	Annotazione sul RE e comunicazione e/o convocazione della famiglia	Coordinatore di classe

Mancato assolvimento dei doveri scolastici - B

B1 Compiti non eseguiti.	Annotazione sul RE	Docente coinvolto
	In caso di perseveranza, nota disciplinare e convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto

B2 Presentarsi sprovvisti del materiale didattico richiesto e del diario personale.	Annotazione sul RE	Docente coinvolto
	In caso di perseveranza, nota disciplinare e convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto

Introduzione ed uso a scuola di materiali non didattici - C

C1 Uso di materiale estraneo allo svolgimento di attività didattiche	Nota disciplinare. In caso di perseveranza, convocazione dei genitori	Docente coinvolto
C2 Uso non autorizzato dello smartphone negli spazi scolastici e durante le uscite didattiche /viaggi di istruzione	Nota disciplinare, convocazione immediata dei genitori e comunicazione al coordinatore.	Docente coinvolto
C3 Uso improprio o non autorizzato di devices multimediali	Nota disciplinare, convocazione dei genitori e comunicazione al coordinatore.	Docente coinvolto
C4 Effettuare senza autorizzazione foto e/o video negli spazi della scuola. Diffondere in rete immagini o video diffamatorie, che coinvolgano la comunità scolastica.	Nota disciplinare, convocazione dei genitori e comunicazione al coordinatore	Docente coinvolto

Comportamenti non adeguati - D		
D1 Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico e/o linguaggio non adeguato al contesto scolastico.	Anotazione sul RE	Docente coinvolto
	In caso di perseveranza, nota disciplinare sul RE	Docente coinvolto
D2 Assumere comportamenti tali da impedire il sereno svolgimento delle lezioni e delle uscite didattiche/viaggi d'istruzione. Mostrarsi oppositivi alle attività didattiche. Trattenersi fuori dall'aula senza valido motivo. Disturbare le lezioni nelle altre aule o durante gli spostamenti nei corridoi.	Nota disciplinare sul RE	Docente coinvolto che segnala al Coordinatore di classe
	Al ripetersi degli episodi, nota disciplinare sul RE e convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
D3 Assumere atteggiamenti irrispettosi, quali derisioni o scherzi che diffamano i compagni, offese e dispetti a terzi, etc. Sottrarre o danneggiare oggetti altrui.	Nota disciplinare sul RE	Docente coinvolto
	Al ripetersi degli episodi, nota disciplinare sul RE e convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
D4 Mancanza di rispetto dell'ambiente scolastico e delle norme di sicurezza: tenere gli zaini fuori posto, non gettare i propri rifiuti negli appositi contenitori, lanciare oggetti dalle finestre o in classe tra compagni, usare i servizi igienici in modo non corretto, imbrattare arredi e spazi scolastici, etc.	Nota disciplinare sul RE	Docente coinvolto
	Al ripetersi degli episodi, nota disciplinare sul RE e convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
D5 Uso di sigarette o similari e di bevande alcoliche/energy drink negli spazi della scuola	Nota disciplinare sul RE e convocazione dei genitori	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto

Mancanze gravi intenzionali verso terzi – E		
Comportamento che determina la sanzione	Sanzione e procedure	Organo competente
E1 Mancanza di rispetto verbale e gestuale a scuola o durante le uscite didattiche/viaggi di istruzione	Nota disciplinare sul RE	Docente coinvolto
	Al ripetersi degli episodi, nota disciplinare sul RE e convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
E2 Atteggiamenti provocatori e/o di prepotenza	Nota disciplinare sul RE	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
	Al ripetersi degli episodi, nota disciplinare sul RE, convocazione dei genitori e del Consiglio di classe per decidere attività riparatoria	
E3 Atti violenti i e pericolosi (lancio di oggetti, calci, spintoni, sgambetti, schiaffi, pugni, ecc.)	Nota disciplinare sul RE, convocazione dei genitori e del Consiglio di classe per attività riparatoria e/o allontanamento dalle lezioni (numero di giorni in base alla gravità)	Coordinatore di classe, su segnalazione del docente coinvolto. Comunicazione al Dirigente Scolastico per immediata convocazione del C. di C.
E4 Lesioni volontarie	Nota disciplinare sul RE, convocazione dei genitori e del Consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni (numero di giorni in base alla gravità) e attività riparatoria	Coordinatore di classe, su segnalazione del docente coinvolto. Comunicazione al Dirigente Scolastico per immediata convocazione del C. di C.

Mancanze gravi verso ambienti e spazi comuni – F		
F1 Possesso di oggetti pericolosi.	Nota disciplinare sul RE e convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe su segnalazione del docente coinvolto
F2 Possesso e uso di oggetti pericolosi.	Nota disciplinare sul RE, convocazione dei genitori e del Consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni (numero di giorni in base alla gravità) e attività riparatoria.	Coordinatore di classe, su segnalazione del docente coinvolto: comunicazione al Dirigente Scolastico per immediata convocazione del C. di C.
F3 Mancato rispetto dell'ambiente scolastico: danneggiare spazi scolastici, arredi, attrezzature digitali, etc. Mancato rispetto degli ambienti durante visite, gite o manifestazioni scolastiche.	Nota disciplinare sul RE e convocazione dei genitori e del Consiglio di classe. Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o allontanamento dalle lezioni (numero di giorni in base alla gravità).	Coordinatore di classe, su segnalazione del docente coinvolto: comunicazione al Dirigente Scolastico per immediata convocazione del C. di C.
F4 Atti vandalici a danno delle strutture scolastiche o ricettive: incendio, allagamenti, etc.	Nota disciplinare sul RE, convocazione dei genitori e del Consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni (numero di giorni in base alla gravità) e attività riparatoria.	Coordinatore di classe, su segnalazione del docente coinvolto: comunicazione al Dirigente Scolastico per immediata convocazione del C. di C.
F5 Furti	Nota disciplinare sul RE, convocazione dei genitori e del Consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni (numero di giorni in base alla gravità) e attività riparatoria.	Coordinatore di classe, su segnalazione del docente coinvolto: comunicazione al Dirigente Scolastico per immediata convocazione del C. di C.

Bullismo e cyberbullismo – G		
G1 Atteggiamenti provocatori, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza	Applicazione del CODICE INTERNO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.	Coordinatore di classe, su segnalazione dei soggetti coinvolti: comunicazione al Team per l'emergenza
G2 Divulgare con qualsiasi mezzo immagini e/o video che coinvolgano la comunità scolastica e siano lesivi della dignità delle persone	Applicazione del CODICE INTERNO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.	Coordinatore di classe, su segnalazione dei soggetti coinvolti: comunicazione al Team per l'emergenza

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa di disciplina della materia in vigore